

Marca punto di approdo mediano preferenziale in vista dell'ultima tappa: il tragitto via mare. Tragitto che poteva partire da Venezia, come accadeva prima della svolta protezionistica o, ipoteticamente, dal *portus Tarvisinus*, lo sbocco sul mare di Treviso.

Situazione che dovette mutare nella seconda metà del X secolo quando Venezia decretò il divieto di trasportare gli schiavi e le merci di ebrei nelle navi veneziane. Quasi contemporanea e forse non insignificante è l'iniziativa di espulsione degli ebrei da Verona, sintomo dell'aggravarsi di un clima sociale e politico sfavorevole alle attività ebraiche.

La storiografia concorda nell'individuare con l'inizio dell'epoca delle crociate il declino del ruolo della minoranza ebraica europea e orientale nell'attività mercantile di lungo e medio raggio. All'inizio del XII secolo si instaurarono equilibri politici diversi con l'ascesa schiacciante di potenze commerciali occidentali in grado di contrattare quasi alla pari con imperatori e attori primari del panorama politico. L'apertura dirimpante delle rotte commerciali, la frequentazione di queste rotte da parte ormai di moltitudini di soggetti diversi come mercanti, pellegrini, cavalieri o predoni, unitamente all'affievolirsi delle protezioni regie e imperiali accordate agli ebrei, mutò il ruolo della minoranza ebraica nella sfera dei commerci.

Abstract

Knowledge and information about the Jewish presence in the Veneto area surrounded by Istria, Verona and the Venetian lagoon, are lacking. Notwithstanding, if information is contextualized within the broader framework of the great trade routes and communication, one is able to provide the frame of the movement of Jewish merchants in the Veneto region between 9th and 10th century. Treviso and Verona were probably stop-over of the trade caravans coming from the North and from the Balkans.

Relationships between Carolingian Empire and Jews, beside the protection and facilitation towards their commercial role, turned the "Marca of Treviso" into a preferential landing point before the final stage of the trip, which was accomplished travelling by sea. Such route should have begun in Venice, as it occurred before its protectionist turn or, hypothetically, by the portus Tarvisinus (the access to the sea of Treviso, place that today is known by the name of Mestre).

Things changed in the second half of 10th century, when Venice banned the conveyance of slaves and goods of Jews in the Venetian ships. Almost simultaneously took place in a significant way the initiative of expulsion of the Jews from Verona, symptom of a social and political context becoming more and more unfavorable to Jewish activities.

Parole chiave: Ebrei; Veneto; Commercio; IX-X secolo; Radaniti.

Keywords: Jews; Veneto; Trade; 9th-10th century; Radanites.